



**II DOMENICA DI PASQUA (C)
IN ALBIS DEPOSITIS – DELLA DIVINA MISERICORDIA
DOMENICA BATTESIMALE**

24 APRILE 2022

Lecture:

Atti 5,12-16; Salmo 117; Apocalisse vv. cap 1; Giovanni 20,19-31

a cura di don Alfonso Rossi

PREFAZIO PASQUALE II

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria o Signore,
e soprattutto esaltarti in questo tempo,
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

Per mezzo di Lui rinascono a nuova vita i figli della luce

e si aprono ai credenti le porte del Regno dei cieli.

In Lui morto è redenta la nostra morte
e in Lui risorto tutta la vita risorge.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,

l'umanità esulta su tutta la terra
e le schiere degli angeli e dei santi,
cantano senza fine l'inno della tua gloria.

Santo, Santo, Santo

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Prefazio pasquale II

“Per mezzo di Gesù rinascono a nuova vita i figli della luce”. Per questo i sacramenti della iniziazione cristiana degli adulti e preferibilmente anche quello dei bambini si amministrano nella Veglia Pasquale o almeno in tempo di Pasqua. Con il Battesimo si muore al peccato e si rinasce a nuova vita sull'esempio di Gesù che è morto ed è risorto lasciando intatto e al suo posto tutto l'arredo funebre. (cfr. omelia del giorno di Pasqua di Risurrezione). Per questo i neofiti (neo battezzati) venivano chiamati “gli illuminati” e nel rito del Battesimo si consegna la candela la cui fiamma è attinta dal cero pasquale.

PACE A VOI

Venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: **“ Pace a voi”**. Gesù disse loro di nuovo: **“Pace a voi”**. Otto giorni dopo venne Gesù a porte chiuse, stette in mezzo e disse: **“Pace a voi”**. (Gv 20, 19.21.26)

Per tre volte Gesù risorto saluta così gli apostoli: “Pace a voi”. Il termine pace (shalom in ebraico; salam in arabo), è una forma di saluto che ha un significato molto ampio perché è augurio di bene, di perfezione, di realizzazione dei desideri. Nella tradizione biblica però non è legato a una volontà umana ma è dono di Dio. Gesù stesso dice: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace, non come la dà il mondo” (Gv 14,27-31). Anche nella Messa il sacerdote dice: “La pace del Signore sia con voi”. Nel brano di Vangelo di oggi poi, l’augurio di pace è collegato con i segni della Passione perché la pace è sempre a rischio ed è frutto di fatica e di ricerca a volte sofferta. E’ collegato con la missione affidata agli apostoli perché è dono da trasmettere. Infine è collegato con la difficoltà a credere perché siamo tutti come l’apostolo Tommaso.

OGGI PASQUA DEGLI ORTODOSSI

Accenni storici: rivalità e incomprensione tra Roma e Costantinopoli. Separazione della Chiesa orientale da Roma: nasce la Chiesa ortodossa. Nel 1582 papa Gregorio XIII, uomo di scienza e astronomo, corregge il calendario di Giulio Cesare sfasato rispetto al reale movimento della terra intorno al sole e stabilisce che dal 5 ottobre si passi al 15 dello stesso mese. La decisione papale non viene accolta dai Protestanti e dalle Chiese orientali. Poi i Protestanti si allineano al calendario riformato. Gli orientali continuano a osservare il calendario giuliano. Per questo celebrano Natale e Pasqua alcuni giorni dopo il resto della Chiesa.

GUERRA IN UCRAINA

(Papa Francesco Angelus 20 febbraio 2022)

Com’è triste, quando persone e popoli fieri di essere cristiani vedono gli altri come nemici e pensano a farsi guerra! È molto triste.